Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Martedì 28 marzo — Numero 73

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 74 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 168.11, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 7 «Ministero - Spese d'ufficio» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2765.57, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 14: « Funzioni pubbliche e feste governative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 22,901.37, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 19: « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 19,282.48, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 22: « Spese di stampa » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 649.71, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 23: « Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 6.

È approvato l'eccedenza d'impegni di L. 159,369.25, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 31: « Pensioni ordinarie (spese fisse) » dello stato di previsione della

spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2,297.74, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 48: « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 18,278.78, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 49: « Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 9.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 109,350.78, verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 56: « Sale celtiche - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 10.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14,630.26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 58: « Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, al Consiglio superiore di sanità ed ai Consigli provinciali sanitari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 11.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 26,922.44 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 61: « Spese pel funzionamento dei laboratorî della sanità pubblica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 12.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 725.21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 63: « Spese varie pei servizi della sanità pubblica - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 13.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1394.36 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 64: « Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 14.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 91.62 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 82 *bis*: « Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 15.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 101,196.34 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 84: « Indennità ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori residenza ed indennità di trasferimento alle guardie di città » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 16.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 230.04 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 104: « Manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 17.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4,809.31 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 109: « Carceri - Spese d'ufficio, di posta ed altro per le direzioni degli stabilimenti carcerari - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizie finanziario 1903-904.

Art. 18.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 18,337.04 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 112: « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 19.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 658.54 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 113: « Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario - Compensi al personale di altre amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione carceraria e dell'amministrazione del fondo dei detenuti depositato alla Cassa depositi e prestiti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 20.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 138,260.65 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 116: « Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 21.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 6,580.18 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 117: « Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti farmacisti e tassatori di medicinali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 22.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 187,008.72 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 120: « Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie » delle stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 23.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2,669.24 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 121: « Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 24.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 15,170.84 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 122: « Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 25.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 114,374.83 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 123: « Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie » (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 26.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 50,054.66 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 124: « Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 27.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1514.82 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 125: « Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari, funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agl'inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 28.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 21,971.86 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 126: « Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 29.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4,763.79 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 129: « Carceri - Manutenzione dei fabbricati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 30.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1,087.84 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 131: « Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con R. decreto 1° febbraio 1901, n. 260) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 31.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 373.16 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 133: « Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'amministrazione carceraria (legge 14 luglio 1898, n. 335) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 32.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 713,209.08 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 147: « Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale ed indennità ai RR. carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 75 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 67 inscritta al cap. n. 151 *ter*-A: Eccedenza d' impegni verificatasi al cap. n. 4: « Ministero - Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 900 inscritta al cap. n. 151 *ter*-B: Eccedenza d' impegni verificatasi al cap. n. 4-*bis*: « Ministero - Fitto di locali per l'Ispettorato generale della sanità (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l' esercizio finanziario 1903-904.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 165 inscritta al cap. n. 151 *ter*-C: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 20: « Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio dell' Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli archivi di Stato » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 50 inscritta al cap. n. 151-*ter*-D: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 13: « Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'interno, e loro famiglie » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2028.90 inscritta al cap. n. 151-*ter*-E: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 23: « Spese di liti (spesa obbligatoria) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l' esercizio finanziario 1903-904.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 30 inscritta al cap. n. 151-*ter*-F: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 24: « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 408.10 inscritta al cap. n. 151-*ter*-G: Eccedenza d'impegni verificatasia al cap. n. 31: « Amministrazione provinciale - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consutivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 165.70 inscritta al cap. n. 151-*ter*-H: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 33: « Amministrazione provinciale - Spese d'ufficio (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 83.25, inscritta al cap. n. 151-*ter*-I: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 35: « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1900-901, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18,833.73 inscritta al cap. n. 151-*ter*-K: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 40: « Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 13 43 inscritta al cap. n. 151-*ter*-L: Eccedenza d'impegni ve-

rificatasi al cap. n. 42: « Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente pel mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli stabilimenti appositi (legge sulla sicurezza pubblica 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81 e Regio e decreto 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-1903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l' esercizio finanziario 1903-904.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,050 inscritta al cap. n. 151-*ter*-M: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 44: « Dispensari celtici - Fitto locali (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 733.32 inscritta al cap. n. 151 *ter*-N: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 45: « Medici provinciali - Stipendi e indennità - Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1901-902, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 28,961.85 inscritta al cap. n. 151 *ter*-O: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 46: « Sale celtiche - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2,037.20 inscritta al cap. n. 151-*ter*-P: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 47: « Dispensari celtici - Spese pel funzionamento, arredi, mobili, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 18,633.98 inscritta al cap. n. 151-*ter*-Q: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 48: Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 11,396.71 inscritta al capitolo n. 151-*ter*-R: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 50: « Spese pel funzionamento dei laboratorî della sanità pubblica » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d' impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1,493.26 inscritta al cap. n. 151-*ter*-S: Eccedenza d' impegni verificatasi al cap. n. 52: « Spese varie per servizi della sanità pubblica - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica » dello stato di grevisione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 7,466.16 inscritta al cap. n. 151-*ter*-T: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 53: « Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî di sanità pubblica » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l' esercizio finanziario 1903-904.

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6,338.11 iscritta al cap. n. 151-*ter*-U: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 57: « Stazioni sanitarie - Mobili, spese di cancelleria, illuminazione, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze di impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 3012.76 inscritta al cap. n. 151-*ter*-V: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 59: « Spese, assegni e indennità per la visita del bestiame di transito alla frontiera » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle ecce-

denze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2383.99 inscritta al cap. n. 151-*ter*-X: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 60-*bis*: « Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 672.77 inscritta al cap. n. 151-*ter*-Y: Eccedenza di impegni verificatasi al cap. n. 62-*bis*: « Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 121.21 inscritta al cap. n. 151-*ter*-Z: Eccedenza di impegni verificatasi al cap. n. 63: « Sicurezza pubblica - Spese di ufficio (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 472.20 inscritta al cap. n. 151 *ter*-A[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 74: « Casermaggio ad altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città - Sussidî ai coatti, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 533.32 inscritta al cap. n. 151 *ter* B[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 75: « Sicurezza pubblica - Fitto di locali (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1215.53 inscritta al cap. n. 151-*ter*-C[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 76: « Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziazio 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle accedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 338.22 inscritta al cap. n. 151-*ter*-D[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 82: « Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 587.69 inscritta al cap. n. 151 *ter*-E[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 89: « Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 79.47 inscritta al cap. n. 151-*ter*-F[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 88: « Carceri - Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e libri » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-1901, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 863.66 inscritta al cap. n. 151-*ter*-G[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 93: « Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti, ecc. » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 350 inscritta al cap. n. 151-*ter*-H[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 98: « Carceri - Servizio delle

manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5860 inscritta al cap. n. 151-*ter*-I[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 104: « Carceri - Fitto di locali (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1902-903 e retro, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 75 inscritta al cap. n. 151-*ter*-K[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 101: « Carceri - Manutenzione di fabbricati » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 77,120.45 inscritta al cap. n. 151-*ter*-L[1]: Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. n. 122 « Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale e indennità ai Reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1902-903, per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 76 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 3,680,500, e le diminuzioni di L. 1,479,000, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1904-905, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905.

Maggiori assegnazioni

Cap. n.		Descrizione	Somma
Cap. n.	6.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti .	14,000
»	19.	Ispezioni e missioni amministrative .	400,000
»	22.	Spese di stampa	18,000
»	23.	Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria	13,000
»	25.	Compensi e gratificazioni agli impiegati dell' Amministrazione centrale per lavori straordinari . . .	1,500
»	30.	Spese casuali	32,000
»	37.	Manutenzione dei locali e del mobilio degli archivi di Stato . . .	45,000
»	49.	Servizi di pubblica beneficenza - Spese di spedalità e simili	28,000
»	54	Sale celtiche - Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	200,000
»	60.	Spese pel funzionamento dei laboratorî della sanità pubblica. . .	10,000
»	63.	Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica. . .	40,000
»	66.	Stazioni sanitarie - Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio assunto in via temporanea	5,000
»	70.	Spesa, assegni e indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero. Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell' interesse della polizia zooiatrica	5,000
»	75.	Spese di assegni per la visita veterinaria nei porti	4,000
»	83.	Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città .	450,000
»	85.	Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane	2,000
»	88.	Armamento, travestimento e risarci-	

	mento degli effetti di divisa delle guardie di città	100,000
Cap. n. 90.	Istruzione, servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città	5,000
» 94.	Casermaggio ed altre spese variabili per guardie e allievi guardie di città	10,000
» 101.	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di pubblica sicurezza, indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento, spese pel rimpatrio di fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	100,000
» 110.	Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari; gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica	5,000
» 113.	Spese di viaggio agli agenti carcerari	18,000
» 117.	Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri	60,000
» 120.	Spese per i domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio	130,000
» 121.	Trasporto dei detenuti e indennità di trasferta alle guardie	180,000
» 122.	Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie	2,000
» 123.	Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	15,000
» 124.	Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	114,000
» 125.	Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie	130,000
» 126.	Servizio delle manifatture carcerarie - - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzione agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	9,000
» 127.	Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti - Minute spese per lavorazioni	30,000
» 130.	Manutenzione dei fabbricati carcerari	5,000
» 148.	Sicurezza pubblica - Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale ed indennità ai Reali carabinieri	1,500,000
	Totale L.	3,680,500

Diminuzioni di stanziamento.

Cap n. 1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	32,000
» 10.	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	8,000
» 46.	*Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di stampa e di posta	12,000
» 55.	Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici e ad Istituti di beneficenza, compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc.	18,000
» 68.	Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse)	5,000
» 69.	Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse)	140,000
» 73.	Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	20,000
» 76 *bis*.	Spesa per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione nel commercio dei vini	50,000
» 78.	Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	120,000
» 81.	Guardie di città - Personale (Spese fisse)	700,000
» 105.	Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse)	7,000
» 107.	Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	7,000
» 111.	Premi d'ingaggio agli agenti carcerari	10,000
» 116.	Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	330,000
» 119.	Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio	20,000
	Totale L.	1,479,000
	Totale generale L.	2,201,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
L. LUZZATTI.

Il numero 73 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224 e 19 maggio 1904, n. 209 e il regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il prefetto della provincia di Cremona ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, ad ogni effetto di legge e di regolamento, le porzioni di territorio della provincia di Cremona, distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO di zone malariche esistenti in provincia di Cremona, con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Calvatone — **2.** Comune di Campagnola Cremasca — **3.** Comune di Capralba con Farinate — **4.** Comune di Casaletto di Sopra — **5.** Comune di Casaletto Vaprio — **6.** Comune di Cascine Gandine — **7.** Comune di Castelleone — **8.** Comune di Cella Dati — **9.** Comune di Cremosano — **10.** Comune di Crotta d'Adda — **11.** Comune di Cumignano sul Naviglio.

Tutto il territorio di ciascuno di questi Comuni negli attuali confini costituisce zona malarica.

12. Comune di Due Miglia.

La zona malarica è limitata alla frazione Cava Tigozzi e parte di Picenengo coi seguenti confini:

a) a nord, la ferrovia Cremona-Pavia;

b) a sud, est ed ovest, i confini del comune di Due Miglia.

13. Comune di Formigara — **14.** Comune di Malagnino — **15.** Comune di Montodine — **16.** Comune di Paderno Cremonese — **17.** Comune di Pessina Cremonese — **18.** Comune di Pieranica — **19.** Comune di Pieve San Giacomo — **20.** Comune di Pizzighettone — **21.** Comune di Quintano — **22.** Comune di Ripalta Guerrina — **23.** Comune di Ripalta Nuova — **24.** Comune di Romanengo — **25.** Comune di San Daniele Ripa Po — **26.** Comune di Sergnano — **27.** Comune di Soncuio — **28.** Comune di Spinadesco — **29.** Comune di Ticengo — **30.** Comune di Torlino — **31.** Comune di Trescorre — **32.** Comune di Vailate.

Tutto il territorio di ciascuno di questi Comuni nei suoi attuali confini costituisce zona malarica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero **XLVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 21 luglio 1904, n. 307, (parte supplentare), col quale fu istituito un Collegio di probiviri per la industria dello zolfo con sede in Caltanissetta e giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quelli dei Comuni di San Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Riesi, Villarosa, Delia, Santa Caterina Villarmosa e Montedoro;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo istituito in Caltanissetta sono stabilite secondo il prospetto che segue: tre per gli industriali e sedici per gli operai:

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	Numero delle Sezioni per gli operai
Caltanissetta	Caltanissetta - Serradifalco - Riesi - Santa Caterina Villarmosa - Montedoro	1	—
San Cataldo	San Cataldo	1	—
Villarosa	Villarosa	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	—	9
San Cataldo	San Cataldo	—	1
Serradifalco	Serradifalco	—	1
Riesi	Riesi	—	1
Villarosa	Villarosa	—	1
Sommatino	Sommatino - Delia	—	2
Montedoro	Montedoro	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XLVII (Dato a Roma, il 5 marzo 1905), col quale si autorizza il comune di Parona all'Adigo a cambiare la sua denominazione in quella di *Parona di Valpolicella* a decorrere dal 1° aprile p. v.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari esteri,* interim *per gli affari dell'interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Broni (Pavia).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di 15 giorni il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Broni.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di avviare a soddisfacente soluzione taluni importanti affari ed assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Statò per gli affari esteri, *interim* per gli affari dell'interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Broni, in provincia di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Broni è prorogato di 15 giorni.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1905

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari esteri,* interim *per gli affari dell'interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 marzo 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Giave (Sassari).*

SIRE!

La rappresentanza municipale di Giave, non può essere ricostituita nel termine normale, dovendo ancora essere definite le importanti questioni riguardanti il pagamento dei beni comunali alienati, il ricupero dei terreni usurpati al Comune, ed il rimborso delle imposte che finora furono indebitamente pagate dal Comune stesso

Si deve inoltre provvedere alla sistemazione di varie contabilità ed alla revisione dei ruoli delle tasse comunali.

Reputo perciò indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi i poteri del R. commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, *interim* per gli affari dell'interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Giave, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Giave è prorogato di due mesi,

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto 5 marzo 1905, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, è stata convalidata la spesa di L. 15,000, sostenuta dalla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Villa San Martino, frazione del comune di Lugo (Ravenna), di cui L 11,500, per l'acquisto di due fabbricati ed un terreno annesso e L. 3500, per restauri agli stabili e costruzione di una ghiacciaia ridotta poscia ad ambienti abitabili.

Con R. decreto 5 marzo 1905, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, è stata convalidata la spesa di L. 1726.10, che la Società agricola operaia di mutuo soccorso di Monleale in provincia di Alessandria, ha sostenuta per avere acquistato dal sig. Francesco Oberti, con rogito dott Palmana del 25 di novembre 1900, una casa situata in Monleale a via Castello, al numero di mappa 955 e per avere restaurato la casa stessa allo scopo di collocarvi la sede sociale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 marzo, in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,03 57	103,03 57	104,08 54
4 % *netto*	104,87 50	102,87 50	103,92 47
3 1/2 % *netto*	102,86 11	101,11 11	102,02 97
3 % *lordo.*	75,27 50	74,07 50	74,10 20

CONCORSI

Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza

CONCORSO
al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 4 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza, con l'annuo stipendio di L. 6000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile ed a quella per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai (ramo rendite popolari vitalizie).

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma, dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore saranno determinati nello statuto organico della Cassa provinciale, da approvarsi per decreto Reale, promosso dal ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 3.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare analoga domanda, in carta da bollo di una lira, diretta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza), entro il 30 aprile 1905, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive o di vigilanza, presso Istituti di credito o di risparmio.

Art. 4.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di cinque membri, e cioè:

un consigliere o referendario del Consiglio di Stato, presidente;

un componente della Commissione consultiva per il Credito agrario;

un direttore di un Istituto di credito o di risparmio;

un componente del Consiglio d'amministrazione della Cassa provinciale;

un funzionario di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 20 marzo 1905.

Il ministro
RAVA.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica dimostrativa nel R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 luglio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 marzo 1905.

Il ministro
ORLANDO.

2

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253,

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto costituzionale nell'Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 luglio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 giugno 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate

pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 marzo 1905.

Il ministro
ORLANDO.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono dalla Russia dimostrano che la situazione interna si aggrava nelle provincie, specie in Polonia ed in Crimea.

Degli ultimi avvenimenti, verificatisi in quei paesi, i lettori troveranno i particolari nei telegrammi *Stefani;* qui ci basta rilevarne la gravità e constatare come diano appiglio ai sostenitori di una prossima pace per aver più aderenti al loro nobile intento.

Un dispaccio da Pietroburgo, 27, dice che numerosi uomini politici continuano a propagare notizie di negoziati di pace, che, sebbene non confermate nei circoli ufficiali, pure debbono avere una qualche consistenza se si deve prestar fede ai dispacci che i giornali inglesi ricevono da Pietroburgo. In questi è detto che la maggior parte dei membri del Comitato dei ministri avrebbe riconosciuto, in massima, l'opportunità di aprire negoziati di pace col Giappone. Tale parere, che sarebbe stato espresso venerdì scorso, sarebbe stato comunicato allo Czar il giorno successivo.

E che qualche cosa di vero in tutte queste notizie d'indole pacifica debba esservi, lo dimostra il fatto che, ieri, alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il primo ministro, Balfour, ad una interrogazione rivoltagli per sapere se avesse qualche dichiarazione da fare circa i negoziati di pace tra la Russia ed il Giappone, dichiarò di non rispondere.

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 26:

« Alle riunioni che terrà al Ministero dell'interno la Commissione incaricata di studiare e concretare le modalità relative alla convocazione della *Zemski Sobor*, saranno ammessi soltanto i rappresentanti delle 34 provincie nelle quali funziona l'istituzione delle *Zemstwo*.

« Secondo le ultime informazioni, la Commissione speciale che deve risolvere la questione delle riforme scolastiche in Polonia si è limitata finora a riconoscere come desiderabile l'introduzione dell'insegnamento in lingua polacca, unicamente per quanto riguarda la religione.

« Le decisioni definitive sulle riforme da addottarsi saranno note fra una settimana ».

* * *

I viaggi fatti ultimamente dal principe Ferdinando di Bulgaria e le sue visite alle Corti di Vienna, Berlino e Londra, non che l'altra prossima al Presidente Loubet, hanno giustamente suscitato nei circoli politici la curiosità generale. Il *Neue Wiener Zeitung* assicura che tali viaggi hanno un doppio scopo politico, quello di ottenere che la Bulgaria cessi d'essere uno Stato vassallo e sia eretta in Regno indipendente e che la Macedonia sia costituita in provincia autonoma, come Creta, con un governatore nominato dalle potenze.

La Corte tedesca ricevette le domande con grande riserbo, ma a Londra e a Parigi furono accolte con molta benevolenza.

Il Principe avrebbe detto che il contegno della Porta, la quale fa venire in Europa delle truppe dall'Asia Minore, costituisce una minaccia diretta per la Bulgaria; e non si può garantire la pace se non si prendono misure.

* * *

I giornali di Belgrado assicurano prive di ogni fondamento le voci della conclusione di una convenzione militare serbo-bulgara.

« I rapporti tra la Serbia e la Bulgaria, dice una nota di fonte ufficiosa, hanno anzitutto carattere economico, che ha trovato la sua espressione nella convenzione postale e telegrafica firmata di recente fra i due Stati e che sarà completata dalla conclusione di un trattato di commercio e da altre convenzioni che i Governi serbo e bulgaro si propongono di stipulare prossimamente per favorire lo sviluppo dei loro interessi economici.

« In quanto al carattere politico delle relazioni serbo-bulgaro esso consiste nel concorso leale prestato dai due Governi balcanici all'azione riformatrice dell'Austria-Ungheria e della Russia intesa a migliorare la disperata situazione delle popolazioni della Vecchia Serbia e della Macedonia, ».

* * *

Ieri ad Atene fu riaperto il Parlamento. Il Re Giorgio inaugurò la nuova sessione con un discorso nel quale non fa cenno di politica estera; constata che l'opinione pubblica è favorevole al Governo, e confida che questo porterà a compimento il programma della riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato.

* * *

Sulla insurrezione scoppiata nell' isola di Creta, il *Correspondenz Bureau*, di Vienna, ha da Costantinopoli, 27, le seguenti informazioni:

« Negli scorsi giorni, il movimento di opposizione nei distretti occidentali dell'isola di Creta, ha fatto progressi. Da giovedì cinquanta gendarmi, agli ordini del tenente dei carabinieri, Bornia, stazionano a Therisso; venerdì mattina alcuni malcontenti fecero fuoco sui gendarmi, due dei quali rimasero feriti.

Ieri l'altro i malcontenti ricevettero rinforzi da Candia, Retino e Lassit; metà di essi erano armati; tennero una riunione, inalzando la bandiera greca. Essi vogliono proclamare l'annessione dell'isola alla Grecia e dirigere contemporaneamente un Memoriale alle grandi Potenze, esponendo i motivi del loro modo di agire, dichiarando di attendere, nelle attuali condizioni, una decisione delle grandi Potenze e promettendo di mantenere l'ordine, dovendo ritenersi l'incidente di venerdì scorso come un malinteso ».

Gl'Imperiali di Germania in Sicilia

S. M. l' Imperatrice di Germania e le LL. AA. II. i principi Eitel e Oscar rimasero ieri a colazione alla villa del cav. Sanderson, che fece omaggio all' augusta Signora di una cesta di fiori. Quindi gli ospiti imperiali recaronsi a bordo del loro *yacht*.

Fino dalle 13, in attesa che partissero per Taormina,

la cittadinanza messinese affluì nei pressi del ponte di sbarco.

La R. nave *Sardegna* aveva issato la bandiera imperiale tedesca all'albero maestro. Tutte le navi ancorate nel porto avevano issato il gran pavese.

In un apposito padiglione, chiuso da cordoni di truppa, si trovavano per ricevere l' Imperatrice il console germanico, le autorità e le notabilità della colonia tedesca.

Alle ore 13.30 la lancia imperiale si distaccò dall'*Hohenzollern* recando l' Imperatrice, i principi Eitel ed Oscar ed i personaggi del seguito.

Appena l'Imperatrice fu sbarcata, mentre le artiglierie della *Sardegna* facevano salve di saluto, entusiastiche acclamazioni partirono dalla folla, che gremiva le banchine e le spianate adiacenti al porto e le tolde dei bastimenti. I marinai della *Sardegna* facevano il saluto alla voce.

L'Imperatrice, coi principi Eitel ed Oscar, discese nel padiglione, ove fu ossequiata dal console e dal sindaco, il quale, a nome della città, le offrì un mazzo di fiori. Erano pure presenti le signore della colonia tedesca e le donne della scuola tedesca, una delle quali, la signorina Jacob, figlia del console, rivolse all'Imperatrice parole di saluto.

L'Imperatrice espresse al sindaco la sua ammirazione per la bellezza della città e la sua soddisfazione per la entusiastica accoglienza ricevuta.

Quando l'Imperatrice, coi principi Eitel ed Oscar e col seguito, montò nel vagone *salon*, elegantemente ornato con fiori di pesco, si rinnovarono le acclamazioni, cui l'Imperatrice rispondeva salutando con la mano.

Alle 14 precise il treno speciale, preceduto da una macchina staffetta, partì per Giardini e Taormina.

Il principe di Scalea, presidente della Società delle ferrovie sicule, offrì all'Imperatrice un orario del suo viaggio miniato su pergamena.

Alle 15.05 il treno giunse alla stazione di Taormina, mentre le corazzate *Dandolo*, *Ruggero di Lauria*, *Morosini* e *Doria*, ancorate di faccia alla stazione, alzavano il gran pavese e facevano salve.

L'Imperatrice ed i Principi discesero dal treno, ossequiati dal sindaco, che offrì all'Imperatrice uno splendido mazzo di fiori, e in lingua tedesca diede il benvenuto agli ospiti, chiudendo il suo discorso colle seguenti parole:

« Iddio benedica il Vostro ingresso in Taormina e renda il nostro clima propizio alla salute del Vostro augusto figlio ».

L'Imperatrice ringraziò e disse di esser venuta a Taormina per la salute del principe e sperare che gli augurî dei taorminesi si possano avverare.

Alle 15.10 l'Imperatrice prese posto in una vettura scoperta, scortata da carabinieri a cavallo, seguita da altre numerose vetture, ove si trovavano i principi ed i personaggi del seguito, dirigendosi verso la città.

La popolazione di Giardini, che gremiva i dintorni della stazione e la collina soprastante fece un'entusiastica ovazione agli augusti ospiti.

Alle 15.40 il corteo di carrozze portanti l' Imperatrice, i principi e i seguiti giunse alla porta della città mentre suonavasi dal concerto l'inno germanico e la popolazione acclamava entusiasticamente.

In piazza Vittorio Emanuele numerosi tedeschi fecero all'imperatrice calorose ovazioni.

La carrozza dell'Imperatrice venne riempita di fiori, che venivano gettati dalle finestre.

L'Imperatrice salutava sorridendo.

L'Imperatrice ed i Principi entrarono alle 15.45 all'*Hôtel Timeo*, ove furuno ricevuti dal consigliere aulico Von Waldmann e dalle autorità.

L'Imperatrice durante tutto il percorso, fu accolta da frenetiche acclamazioni; la pioggia dei fiori era continua.

Un'ora dopo il loro arrivo, gli Augusti ospiti si recarono al teatro greco per riammirare lo splendido panorama e vi si trattennero mezz'ora.

Non appena calarono le prime ombre della sera, una grande fiaccolata, preceduta della musica, muovendo dal soprastante castello, scese per la via a zig-zag che conduce alla città, offrendo uno splendido effetto.

L'Imperatrice, i Principi ed il seguito assistettero allo spettacolo dalla terrazza dell'*Hôtel Timeo.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina ieri, alle 12.15, si recarono in automobile a Bracciano, da dove fecero ritorno alla Reggia alle 16.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa della Trinità, si recò iermattina, in carrozza scoperta, a via Ezio, dove visitò la sala di ricovero per i bambini di operai.

Ricevettero l'Augusta Signora il presidente, duca di Fiano, il comm. Tenerani e il Consiglio direttivo, le ispettrici duchessa Sforza Cesarini, contessa De la Tour, contessa Rasponi, baronessa Colucci e contessa Gianotti.

Sua Maestà si trattenne per circa un ora nella sala di ricovero, del quale è patrona.

Alla memoria di Re Umberto. — Sotto la presidenza di S. E. Finali, si è riunito il Comitato promotore della sottoscrizione iniziatasi, dopo l'eccidio di Monza, fra gl'impiegati civili dello Stato per un'opera di beneficenza da dedicarsi alla memoria del compianto Sovrano.

Accertato l'esito definitivo della sottoscrizione in L. 97,283.14, investite in buoni del tesoro depositati presso la Banca d'Italia, il Comitato, in seguito ad accordi intervenuti con l'Istituto nazionale degli orfani degl'impiegati civili dello Stato, ha deliberato di destinare il fondo della sottoscrizione a beneficio degli orfani di impiegati, coll'erogare gli interessi del capitale nel mantenimento

di orfane in una sezione femminile da crearsi presso l'Istituto suddetto ed in concorso con esso.

Si è stabilito di procedere subito all'erezione in ente morale della fondazione, che dovrà assumere il titolo di: « Istituto nazionale Umberto I per le orfane degl'impiegati civili dello Stato » e di acquistare quindi a favore del nuovo ente una rendita nominativa, i cui interessi si accumuleranno finchè non sia istituito il detto convitto femminile.

Concorso ippico. — Favorito da una giornata primaverile, ieri ebbe luogo nel bacino idrico dell'Acqua Claudia l'annunciato concorso ippico, organizzato dal proprietario delle sorgenti, sig. Forastieri. Una folla enorme accorse allo spettacolo ed i numerosi invitati, dopo aver visitato lo stabilimento, in cui si imbottiglia la salutare acqua, assistettero alle corse, che riuscirono interessantissime.

Dopo le corse, un certo numero d'invitati presero parte ad un banchetto offerto loro dal sig. Forastieri, ed a tarda ora fecero ritorno in Roma, lieti della bellissima giornata passata all'Acqua Claudia.

Mostra d'arte antica abruzzese. — Il municipio di Chieti ha pubblicato il manifesto per la Mostra d'arte antica abruzzese che si terrà in quella città, dal maggio a tutto il giugno prossimo.

L'elegantissimo manifesto è pregevole lavoro in policromia, dovuto al chiaro artista abruzzese Basilio Cascella, l'appassionato illustratore del suo forte e gentile paese.

Rappresenta un trionfo dell'arte simboleggiata in una figura muliebre ignuda, che si affaccia tra rami di mandorli e peschi fioriti e spicca da un albero d'olivo un ramo, quale accenno a quell'opera di pace e d'amore che l'arte arreca nell'umanità.

Disposti con fine gusto campeggiano sullo sfondo del quadro gli stemmi delle principali città abruzzesi e svolazza una bianca fascia portante lo scritto: *Mostra d'arte antica abruzzese.* A completare l'artistico insieme spiccano, felicemente toccati, con grande effetto alcuni lembi dei famosi pizzi lavorati nell'Abruzzo, un piatto di ceramica finemente riprodotto con bellissimi effetti di rilievo, un antico reliquiario dal delicato cesello ed altri simbolici oggetti nei quali l'arte inspirata dalla fede produsse quelle meraviglie che spesso ci insidiano coi loro milioni i miliardarî americani.

Il manifesto venne stampato, sotto la cura del Cascella, nel R. stabilimento Ripamonti e Pitigliani, di Roma, ed è pregevole per la perfetta esecuzione lito-cromatica.

In Campidoglio. — La seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma, attirò numeroso pubblico per la importanza di alcune pratiche a discutervisi, quali i provvedimenti per la banda musicale municipale, per l'orchestra al teatro Costanzi, e la concessione del teatro Argentina.

Presiedeva il pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi. Tra le varie proposte approvate in principio di seduta vi fu quella per la concessione della cittadinanza onoraria al senatore Barracco, che donò a Roma il suo prezioso museo archeologico statuario e l'edifizio appositamente costrutto, nel quale è ordinato.

Il Consiglio, tra vivi applausi, per acclamazione, approvò la proposta.

Respinta la domanda di sospensione della discussione sulle proposte costituenti il programma artistico presentato dall'assessore Di San Martino, il Consiglio precedette tra la viva attenzione alla discussione medesima.

L'assessore Di San Martino parlò lungamente ed efficacemente a sostegno del progetto presentato di pieno accordo colla Giunta. A certo punto della discussione, partendo dal pubblico delle interruzioni e dei clamori, il pro-sindaco fece sgombrare la sala. Ripresa la seduta e rimessa la calma, le proposte vennero integralmente approvate alla quasi unanimità dal Consiglio.

Alle ore 0.30 la seduta venne tolta.

All'Associazione della Stampa. — I soci appartenenti alla Cassa Pia di previdenza dell'Associazione, sono convocati, in tornata ordinaria, per la sera del 29 corrente ed in seconda convocazione per la sera del 30, con il seguente ordine del giorno;

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione della Commissione amministratrice.
3. Bilancio consuntivo per il 1904.
4. Elezioni di un vice-presidente, tre commissari e sindaci.

I soci poi dell'Associazione, professionisti, effettivi ed aggregati, sono convocati in tornata ordinaria per la sera del 31 corrente, ed in seconda convocazione per la sera del 3 aprile col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Rendiconto consuntivo dell'esercizio 1904 e relazion e dei revisori dei conti.

Comitato del lavoro. — Nella sua recentissima riunione il « Comitato permanente del lavoro » ha nominato proprio presidente l'on. Pisa, senatore del Regno, e vice presidenti i deputati al Parlamento G. Pavoncelli e Pietro Chiesa.

Dopo uno scambio di idee sui lavori a compiere, il Comitato nominò le seguenti Sottocommissioni:

Lavoro nelle zolfare — Saldini, Abbiate e Testa, ingegneri delle miniere.

Ispettorato del lavoro — Saldini, Cabrini, Abbiate

Assicurazioni sociali — Maffi, Magaldi, Abbiate.

Contratto di lavoro nelle sue norme generali — Rubini, Salmoiraghi, Maffi, Abbiate, Reina.

Contratti collettivi, arbitrati e personalità giuridica — Sonnino Sidney, De Angelis, Pisa, Cabrini, Murialdi.

Servizi pubblici e personale di Stato — Pisa, Cappellani, Callegari, Di Tullio, Beltrami.

Lavoro delle donne e dei fanciulli — Saldini, Reina, Cabrini.

Il consigliere prof. Montemartini venne incaricato del coordinamento dei voti espressi dal personale dei telefoni; e di far studi sul lavoro carcerario ecc.

Al consigliere Maffi venne affidato lo studio delle riforme al regolamento sulle case popolari.

Fu incaricato il presidente di officiare il Governo perchè vengano presentati al Parlamento i progetti sulla Cassa di maternità, sulle risaie e sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e perchè siano concessi i fondi occorrenti alla istituzione dell'ispettorato del lavoro.

Il Comitato, infine, ha risoluto alcuni quesiti sull'applicazione della legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Elezione politica. — *Collegio di Brescia.* — Risultato definitivo: Iscritti 7114. — Votanti 5320. — L'avv. Giacomo Bonicelli ebbe voti 2623, l'avv. Gerolamo Orefici ne ebbe 1052, l'avv. Claudio Treves ne ebbe 909 e l'avv. Onorato Comini ne ebbe 589.

Schede bianche, disperse, contestate e nulle 149.

È stato proclamato il ballottaggio tra Bonicelli ed Orefici.

Commercio italo americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di dicembre dell'anno scorso, è ammontata a dollari 3,476,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,414,084.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 142,600, mentre nello stesso mese del 1903 era ascesa a dollari 166,063.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 155,590, mentre nello stesso mese dell'anno 1903 era ammontata a dollari 134,751.

Il valore dei vini italiani importati nel dicembre scorso è stato di dollari 76,550, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 62,517.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,523,000, mentre nel dicembre del 1903 era stata di dollari 726,367.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 166,200, mentre nello stesso mese del 1903 era stato di dollari 321,289.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di dicembre dell'anno scorso, è stato di dollari 3,388,630, mentre nello stesso mese del 1903 era stato di dollari 4,578,402.

L'esportazione del cotone greggio è aumentata a dollari 2,413,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,520,517.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 536,200, mentre nel dicembre del 1903 era di dollari 29,938.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 47,797, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 65,030.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade del corrente marzo reca:

La decade è stata in generale abbastanza mite e meno piovosa della precedente, con vantaggio dei più urgenti lavori della stagione, specialmente dove essi non sono ostacolati da soverchia umidità di terreni. La vegetazione è sempre, in complesso, alquanto arretrata, ma tuttavia si nota in essa un risveglio pressochè generale. Continuano sempre buone le condizioni del frumento; vario invece da luogo a luogo sono quelle dei pascoli. Si seminano canapa, erbe foraggere, marzuoli e barbabietole da zucchero. Gli agrumi procedono bene; qualche notizia un po' meno ottimista si ha dell'olivo.

Navi estere. — Lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern*, che ha portato a Messina l'Imperatrice e i principi imperiali di Germania, è partito per Napoli, per attendervi S. M. l'Imperatore Guglielmo.

La controtorpediniera germanica *Sleipner* è rimasta a Messina.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta a Nagasaki. La *Calabria* è partita da Kingston.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso furono caricati, nel porto di Genova, 1132 carri, di cui 457 di carbone per i privati ed 83 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 177 per imbarco.

Sabato ne furono caricati 1053, di cui 423 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 228, dei quali 148 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Daniele Manin*, della Società veneziana, è partito sabato da Port-Said per Suez, diretto a Calcutta. Da Suez ha proseguito per Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I. Da Gibilterra proseguì per New-York il *Prinz Adalbert*, dell'Amburghese-americana. Da Singapore è partito, il 25 corr., per Bombay, l'*Ischia*, della stessa Società. Da Napoli è partito per New-York il *Città di Genova*, della « Veloce ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Si assicura nei circoli governativi bulgari che il principe Ferdinando, rispondendo all'invito rivoltogli dal presidente della Repubblica francese, Loubet, avrebbe intenzione di fargli nei prossimi giorni una visita.

Il presidente del Consiglio, Petrow, accompagnerebbe il principe Ferdinando a Parigi.

BUDAPEST, 27. — Il Re Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, Szoegyenyi, in udienza privata.

Oggi Szoegyienyi è stato ricevuto nuovamente.

Il *Correspondenz Bureau* ungherese constata che non si è trattato mai d'incaricare Szoegyenyi di formare il Gabinetto, ma che egli è stato chiamato solamente per dare la sua opinione sulla crisi.

Stasera Szoegyenyi ritornerebbe a Berlino.

BATUM, 27. — Dopo la proclamazione dello stato d'assedio, è stato ripreso il lavoro.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Carlo Benoit, nazionalista, esprime il timore che il progetto della Commissione implichi l'ostracismo della religione L'oratore ritiene che il Concordato sia indispensabile e che la necessità di non lasciare la Chiesa completamente libera obbligherà ben presto a fare un nuovo Concordato.

Il conte Boni de Castellane dice che il progetto di legge per la separazione delle chiese dallo Stato è in realtà un progetto di distruzione della chiesa da parte del Governo.

Grousseau dichiara di non aver fede nel liberalismo dei liberi pensatori; crede che il bilancio dei culti sia un debito al quale lo Stato non possa sottrarsi fino a che duri l'esercizio del culto.

L'oratore ricorda che durante la discussione del progetto di legge per la soppressione dei maggioraschi il presidente del Consiglio, Rouvier, invocò l'onore della Repubblica ed il credito dello Stato.

Termina dicendo che il progetto per la separazione delle chiese dallo Stato è pericoloso per la difesa sociale. (Applausi a Destra).

Zévaès difende il progetto; dice che se il clero possedeva nel 1889 tre miliardi, questi sono stati largamente rimborsati col bilancio dei culti.

Il clero dunque non è creditore e la nazione non è debitrice.

La seduta è tolta alle 7 pom ed il seguito della discussione è rinviato a domani.

BERLINO, 27. — *Dieta prussiana.* — Si discute il progetto di un nuovo regime per la legislazione mineraria.

Il cancelliere dell'Impero, conte di Bulow, pronunzia un discorso, nel quale riconosce l'atteggiamento calmo dei minatori durante lo sciopero nel bacino carbonifero della Ruhr, ma dice che questo non scusa affatto l'infrazione del contratto. D'altra parte il cancelliere dell'Impero dice che comprende che i proprietari delle miniere si rifiutassero di negoziare cogli operai, i quali avevano rotto il contratto, ma questo rifiuto sarebbe potuto cessare quando il Governo ritenne necessario un accordo e gli operai, fiduciosi nel Governo stesso, avevano ripreso il lavoro.

Il cancelliere, rivolgendosi ai deputati, termina dicendo: Non deludete questa fiducia: se oggi voi vorrete seguirci, farete una opera contro il socialismo ed in favore della Monarchia (Applausi).

Il cancelliere dell'Impero rispondendo poscia a vari oratori, esprime la sua soddisfazione pel fatto che tutti i partiti mostrano l'intenzione di giungere ad un accordo. Il nuovo regime per la legislazione mineraria deve eliminare ogni malinteso sorto dallo sciopero. Il Governo non si schiera nè dalla parte degli operai, nè da quella dei proprietari delle miniere; ma esso vuole unicamente evitare un nuovo sciopero. L'ultimo sciopero, soggiunge il conte de Bülow, fu il più grande di quelli scoppiati in Germania: le perdite dei salari ascesero a milioni, ma anche maggiore fu la perdita risentita dall'industria e dal commercio.

I proprietari delle miniere potevano certamente attendere più a lungo, ma se lo sciopero avesse durato ancora, noi avremmo corso il pericolo di restar danneggiati sui mercati del mondo.

PIETROBURGO, 27. — Un dispaccio del generale Linievitch allo Czar informa che durante la scorsa notte non fu segnalato alcuno scontro tra le truppe russe e giapponesi.

VARSAVIA, 27. — L'autore dell'esplosione della bomba nel sobborgo di Praga è un fabbro-ferraio oriundo del distretto di Novominsk, che ha dichiarato di chiamarsi Okreia.

YALTA (CRIMEA), 27. — La casa dove ha sede l'ufficio di polizia ed altri edifizi sono stati incendiati. La popolazione è gran-

demente eccitata. I posti di polizia sono sorvegliati da soldati. Si attendono altre truppe.

ROMA, 27. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio in data del 27 corr.:

« Dei russi non combattenti caduti nelle nostre mani nella battaglia di Mukden, sono stati rilasciati sul fronte della nostra avanguardia 406 impiegati dell'amministrazione militare, 9 infermiere, 2 preti e 4 mercanti.

Furono rilasciati a Ce-fu o a Shanghai, per loro desiderio, 321 impiegati dell'amministrazione militare e 23 infermiere.

SI-PIN-GAI, 27. — Alcune pattuglie russe si sono avvicinate a Chan-ta-pu, che è occupata da due battaglioni di fanteria e da due squadroni di cavalleria giapponese.

Bande di congusi, comandate da giapponesi, bivaccano dinanzi al fronte dell'esercito russo.

SEBASTOPOLI, 27. — La popolazione è in preda a viva eccitazione per le notizie che giungono da Yalta coi particolari dei disordini colà avvenuti.

I viaggiatori provenienti dal nord e diretti a Yalta si fermano a Sebastopoli.

Il capo della polizia di Yalta è stato ferito.

Una nave da guerra e tre compagnie di fanteria sono state inviate in quella città.

LISBONA, 28. — L'Imperatore Guglielmo è giunto iersera, ricevuto dal Re Carlo, ossequiato dai ministri e dalle autorità e vivamente acclamato dalla popolazione.

LA CANEA, 28. — Gli insorti riunitisi a Therisso hanno costituito un'assemblea nazionale provvisoria sotto la presidenza di Papayannakis. Questi ha trasmesso ai consoli esteri nell'isola una deliberazione la quale proclama l'unione dell'isola di Creta alla Grecia e prega le potenze, in nome della civiltà, di non imporre colla forza la continuazione del regime attuale che incarna quasi l'assolutismo.

PARIGI, 28. — Il *Journal* ha da Pietroburgo:

« Si annuncia ufficialmente che il generale Sukomlinoff è stato nominato ministro della guerra, in sostituzione del generale Sakharoff.

LONDRA, 28. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da *Pietroburgo*, in data di ieri, il quale dice che il generale Bassionow è stato nominato comandante del 3° esercito di Manciuria.

CADICE, 28. — La Regina d'Inghilterra coi figli, la contessa di Parigi e la principessa Luisa d'Orléans sono giunte e si sono imbarcate sullo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	759,7.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	NW
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 17,7. / minimo 6°,4.
Pioggia in 24 ore	— —

27 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia settentrionale; minima di 750 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 4 mill.; temperatura in molti luoghi aumentata.

Barometro: minimo a 762 sul Canal d'Otranto; massimo a 765 all'estremo N e in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; cielo vario

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	13 4	8 4
Genova	sereno	calmo	14 0	9 4
Massa Carrara ...	sereno	calmo	15 0	7 5
Cuneo	sereno	—	13 3	5 4
Torino	sereno	—	13 4	7 0
Alessandria	sereno	—	15 1	5 0
Novara	sereno	—	17 0	4 6
Domodossola	sereno	—	16 5	1 5
Pavia............	sereno	—	17 8	3 3
Milano	sereno	—	17 8	5 7
Sondrio	sereno	—	14 8	5 0
Bergamo	sereno	—	14 3	6 7
Brescia	sereno	—	16 4	6 7
Cremona	sereno	—	15 7	7 5
Mantova	sereno	—	15 1	7 1
Verona	sereno	—	15 3	6 5
Belluno	sereno	—	13 7	3 1
Udine	sereno	—	15 1	7 2
Treviso	sereno	—	15 7	6 8
Venezia..........	nebbioso	calmo	13 5	7 0
Padova	sereno	—	14 5	5 7
Rovigo	1/4 coperto	—	16 5	6 3
Piacenza	sereno	—	15 3	5 9
Parma	sereno	—	15 6	7 2
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	15 8	5 3
Modena	1/4 coperto	—	16 0	7 6
Ferrara	sereno	—	15 8	8 2
Bologna	sereno	—	15 5	9 2
Ravenna	sereno	—	13 0	7 6
Forlì	1/2 coperto	—	15 8	4 0
Pesaro....... ...	sereno	calmo	11 6	2 5
Ancona	sereno	calmo	12 4	7 8
Urbino	1/4 coperto	—	12 2	7 0
Macerata	sereno	—	14 2	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	5 0
Perugia	sereno	—	13 2	5 6
Camerino	sereno	—	14 0	4 0
Lucca	1/4 coperto	—	15 1	5 1
Pisa	sereno	—	16 8	6 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 0	8 6
Firenze	sereno	—	16 6	5 0
Arezzo	sereno	—	15 8	3 7
Siena	1/4 coperto	—	14 2	5 8
Grosseto	sereno	—	15 0	5 0
Roma	sereno	—	16 1	6 4
Teramo	sereno	—	15 0	5 2
Chieti	sereno	—	12 0	4 0
Aquila	sereno	—	12 5	4 0
Agnone	sereno	—	12 6	4 9
Foggia...........	1/4 coperto	—	12 6	6 0
Bari	sereno	mosso	12 0	4 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 2	7 4
Caserta	1/4 coperto	—	16 3	7 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	15 3	8 8
Benevento	sereno	—	17 9	4 8
Avellino	sereno	—	13 4	1 7
Caggiano	1/4 coperto	—	10 8	4 5
Potenza..........	1/2 coperto	—	10 0	3 7
Cosenza..........	sereno	—	15 2	7 8
Tiriolo	nebbioso	—	8 4	2 0
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	mosso	15 0	9 8
Trapani	coperto	calmo	14 8	11 6
Palermo	coperto	legg. mosso	16 6	6 4
Porto Empedocle .	sereno	mosso	16 0	14 0
Caltanissetta	coperto	—	17 2	7 4
Messina	3/4 coperto	calmo	15 6	11 4
Catania	3/4 coperto	calmo	18 3	8 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 3	8 3
Cagliari	1/4 coperto	calmo	18 0	5 3
Sassari	1/4 coperto	—	15 2	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*